

Cresce la risposta di lotta contro i nodi della crisi

La DC deve confrontarsi con una spinta unitaria

Lo ha detto Alinovi nel corso di una conferenza sul congresso dc e sulla attuale situazione politica ed economica

Introdotta dal compagno Antonio Turco, segretario della cellula comunista dei dipendenti della amministrazione provinciale di Napoli, si è svolta ieri sera, nel salone consiliare di Santa Maria Lanova — una conferenza sui nodi dell'attuale complessa situazione politica alla quale ha preso parte il compagno Alinovi, segretario regionale.

In cinque mesi — come ha fatto notare il compagno Turco — è la quarta volta che la sala del consiglio viene utilizzata dai lavoratori per confronti « fattivi » di natura politica ed è questo senz'altro il segno del clima nuovo che, anche nel pubblico impiego, si è creato dopo il 15 giugno. Questo clima, del resto, è stato confermato dalla grande attenzione con cui i deputati dipendenti della provincia (comunisti e non) hanno seguito i temi introdotti da Alinovi, riferiti nel volume letto al congresso nazionale dc, e alle questioni di attualità.



Cooperativa all'IRE contro il carovita

« E' un altro modo concreto per far fronte alla crisi » spiegano i lavoratori dello stabilimento

SME: un capitale pubblico a profitto dei privati

L'IRI possiede il 51% delle azioni, ma prevalgono gli interessi della Bastogi - Tenace rifiuto di qualunque confronto con la Regione - Come la Cirio cala la produzione diretta, mentre aumenta del 65% il fatturato

Chi comanda alla SME? L'interrogativo è del tutto legittimo perché — come per altre grosse concentrazioni di capitale pubblico e privato (classico l'esempio Montedison) i fondi di dotazione dello Stato vengono ampiamente utilizzati per le manovre dei privati e senza alcun controllo. L'impressione è che anche in questa SME, il 51% del capitale pubblico viene gestito secondo gli interessi del 49% di proprietà privata.

Insomma il controllo pubblico sembra, in queste condizioni, una pura utopia. Lo conferma — d'altra parte — il tipo di intervento attuato negli anni dalla SME, che ha rilanciato tutte le spinte di arretratezza e di speculazione nel rapporto tra industria e mercato dei consumatori. In provincia di Caserta, ad esempio, ci fa notare il compagno Perrotta, consigliere regionale del PCI — nelle aziende agricole di proprietà della SME esiste ancora la mezzadria; i con-

tratti di tipo medioevale vengono mantenuti, quindi, con un costo per il consumatore. Ma non solo di questo si tratta! La subordinazione della piccola e media industria, di Urinal, dell'IMI e così via.

« Come prima risposta al duro attacco al potere d'acquisto del salario ci siamo organizzati in cooperative di consumo e siamo scesi in campo per il rispetto degli accordi e il ripristino del servizio trasporti ». A parlare è Paolo Baldari, operaio della IRE-Philips, presidente del Ciril aziendale.

IL PARTITO

- ASSEMBLEE CRISI**
A Vocata « Quattro giornate », ore 19,30; Mater Dei, ore 19, con Bassolino.
- ASSEMBLEA FEMMINILE**
Casa Puntellato, ore 18, assemblea femminile.
- PROBLEMI SANITARI**
Arenella, ore 18,30, assemblea sui problemi sanitari e dell'assistenza con Raddi.
- RIUNIONE ZONA**
Calvezzano, ore 18,30, riunione di zona sui problemi della distribuzione del gas con Russo.

Un'altra manifestazione per la scarcerazione degli arrestati

Il PCI sollecita concreti impegni per l'occupazione

Un'interrogazione alla Camera dei parlamentari comunisti - Una delegazione ricevuta dal vice prefetto - Riaffermate le richieste del movimento per il lavoro

Ieri mattina c'è stata un'altra manifestazione dei disoccupati organizzata per la scarcerazione immediata dei loro compagni arrestati dopo gli incidenti dell'altro giorno e per sollecitare gli interventi del governo secondo gli impegni assunti dal PCI. L'evento è stato ricevuto dal vice prefetto Lessona al quale sono state ripetute ancora una volta le richieste di lavoro.



Deraglia il treno della Cumana

Nelle prime ore di ieri mattina un treno della Cumana è deragliato mentre effettuava una manovra nella stazione di Bagnoli.

La società inoltre applica il turnover e tutti gli operai che sono andati in pensione o sono deceduti non sono stati sostituiti. Per sostenere le proprie richieste gli operai della IRE-Philips stanno attuando il sciopero di fatto (sono 14) di mezzogiorno.

« La cooperativa che abbiamo costituito spiega il presidente Mosca — è un altro modo concreto per far fronte alla crisi. E' collettiva e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Al movimento di lotta dei disoccupati napoletani che, pur in presenza di spinte centrifughe, ha il rischio di momenti di disperazione e sottile « interazione » — ha ampiamente dimostrato capacità di collegamento con i sindacati, le istituzioni, e i partiti democratici, non si può rispondere dicendo che la responsabilità non è in cariche selvaggio.

Gli interrogatori chiedono di sapere pertanto quali misure immediate si intendono adottare per concretare a breve le possibilità di occupazione individuate in incontri precedenti tra rappresentanti del governo, prefettura di Napoli, i sindacati dei lavoratori e rappresentanti dei disoccupati nonché per impedire un intervento indiscriminato e irrazionale delle forze di polizia.

Per converso l'industria che acquistava nel '59 il 47% di prodotti agricoli, nel '69 acquistava il 22% e nel '74 il 12%. Il discorso ritorna quindi che invece una sensibile diminuzione. In questa situazione è necessario — quindi — un intervento di carattere complessivo.

Si parla con frequenza — conclude Perrotta — di interventi dell'Ente di Sviluppo agricolo e di relativi piani. Ciò è possibile e costituisce un fatto positivo solo nell'ambito di un piano integrato. Il discorso ritorna quindi che invece una sensibile diminuzione. In questa situazione è necessario — quindi — un intervento di carattere complessivo.

Il pretore ha ritirato l'ordine di sospensione

Può proseguire la demolizione della palazzina in via Orazio

Si tratta del fabbricato abusivo del costruttore Sagliocco — I lavori in danno furono sospesi il 29 gennaio scorso — Disposta per questa mattina la loro immediata ripresa

I lavori di demolizione in danno della palazzina abusiva del costruttore Sagliocco possono riprendere: il pretore che li aveva fermati il 29 gennaio scorso, con un provvedimento che destò notevole scalpore, ha comunicato ieri all'assessorato all'edilizia che sono finite le operazioni peritali. Questo il fonogramma che il pretore dr. Enrico Barone ha inviato all'assessorato compagno Antonio Sodano: « In relazione al mio precedente fonogramma che esprimevo il mio dissenso per le operazioni peritali compiute dal pretore, nulla osta, allo Stato, per la prosecuzione degli interventi amministrativi iniziati dalla odessa amministrazione comunale sul fabbricato sito alla via Orazio proprietà Sagliocco Vincenzo ».

L'amministrazione comunale ha infatti deciso di immediatamente trasmettere al Comune di Napoli il provvedimento di sospensione dei lavori di demolizione. Il provvedimento è temporaneamente assente lo ingegnere capo Melloni, alla direzione per l'edilizia, ed è stato impartito la sospensione perché i lavori di demolizione che erano iniziati il 28 gennaio, sono immediatamente proseguiti e portati a termine.

L'amministrazione comunale infatti può — e deve — completare la demolizione della costruzione abusiva in quanto è in attesa della manovra dilatoria del Sagliocco; il tribunale amministrativo regionale non ha infatti accolto — il 10 febbraio scorso — la richiesta di sospendere il provvedimento di comune. La discussione su questa richiesta di sospensione fu infatti rinviata ed unificata con la discussione sul merito della decisione comunale, e quindi, anche senza pronunciarsi, il tribunale amministrativo ha lasciato libera all'amministrazione comunale, non impedendo la demolizione.

Ciò accadeva però mentre vigeva l'ordinanza di sospensione dei lavori comunali emanata dal pretore Barone, al quale, con una tempestività e una rapidità che non trova riscontro in altre occasioni, era stata trasmessa una denuncia del Sagliocco il quale assumeva, come è noto, che la sua palazzina abusiva aveva una regolare licenza o quanto meno era la rifazione di un preesistente fabbricato.

Eletto l'aggiunto del sindaco

Commissioni unitarie nel consiglio di Stella-S. Carlo Arena

I Partiti democratici del Quartiere « Stella-S. Carlo Arena », sulla base di un documento programmatico che ha ribadito l'impegno antifascista e la necessità di un costruttivo confronto con le forze del lavoro e le organizzazioni di massa per risolvere i gravi ed ansiosi problemi della Circoscrizione, resi più difficili dalla vastità del territorio e dal numero degli abitanti (circa 150 mila) hanno deciso di strutturarsi in Commissioni di lavoro sui problemi del quartiere (scuola — servizi sociali ed assistenziali — igiene e sanità — viabilità e trasporti — lavoro — controllo

amministrativo — patrimonio ed edilizia).

I responsabili di Commissioni saranno espressione di tutti i partiti costituzionali e costituiranno un esecutivo che affiancherà l'aggiunto del Sindaco per rendere più rapido ed efficace il rapporto con l'Amministrazione Comunale. Sulla base di questa intesa programmatica è stato eletto l'aggiunto del Sindaco, a larga maggioranza (con l'astensione dei consiglieri del MSI-Destra Nazionale) il prof. Luigi Ciccone della DC, noto per il costante impegno civile ed antifascista.

Assemblea autonomie e poteri locali

Si terrà oggi, alle ore 16,30, nell'aula della Baroni una assemblea della Lega delle autonomie e dei poteri locali alla quale sono invitati a partecipare tutti gli amministratori comunali e i rappresentanti dei partiti politici ed esponenti sindacali.

Manifestano a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifestano a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

Manifesteranno a Roma i dipendenti comunali di Castellammare

Non c'è ancora sbloccato il pagamento dello stipendio di marzo per i dipendenti comunali di Castellammare. I lavoratori della giunta comunale hanno deciso di effettuare il pagamento in città il clima è ormai sempre più pesante. E' collettiva la protesta dei lavoratori e ha come modello quella dell'Alfa Sud di Pomeziana. Quando i lavoratori si sono dati da fare, hanno risposto a dare un contributo provvedendo alle strutture ma anche questo impegno è stato disatteso come è accaduto con la IRE-Philips in corso all'interno della fabbrica.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Ora: venerdì 2 aprile 1976
Onomastico: Francesco 106
Balletti: Riccardo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 24. Deceduti: 18.

LAUREA
S. è laureato in medicina, discutendo una tesi sulle malattie tropicali. Il compagno Sergio Mastantuono. Al neo dottore e alla famiglia ferroviaria da auguri da comunisti di Villareca e dall'Unità.

Con il massimo dei voti, è laureato in filosofia il compagno Roberto Cieno. Ha discusso una tesi su « Lotte operaie ed industrializzazione in Campania negli anni sessanta », relatore il prof. Vito